COMUNE DI MONTEVERDI MARITTIMO

PROVINCIA DI PISA

VIA IV NOVEMBRE, 1 - 56040 MONTEVERDI MARITTIMO

P.I. 00187490503

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° **3** *del* **24/04/2024**

OGGETTO: TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2024 - APPROVAZIONE

L'anno duemilaventiquattro, addì ventiquattro del mese di Aprile alle ore 15:00 , nella Sede Comunale, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.
Alla Prima convocazione ordinaria di oggi, partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Nome	P	A		Nome	P	A
1	GOVI FRANCESCO	X		7	VIVARELLI AZZURRA	X	
2	QUAGLIERINI CARLO	X		8	CERRI SIMONE		X
3	FERRI ALESSANDRO	X		9	ANSELMI ALESSIO		X
4	LUISINI ALESSANDRA	X		10	SCOTTO FABIO PAOLO	V	
5	BENUCCI MICHELE	X		11	BARTOLINI LICIA	X	
6	DONATI ANDREA	V					

V – presente in videoconferenza; P – presente in sede

PRESENTI: 9 ASSENTI: 2

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza Presidente del Consiglio, Carlo Quaglierini

Assiste il Il Segretario Dott.ssa Laura Macrì.
La seduta è pubblica

OGGETTO: TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2024 - APPROVAZIONE

Sindaco: Le tariffe dalla TARI devono coprire il costo del PEF 2024, ci sono indici ben precisi da rispettare previsti dal D.P.R. 158/1999, coefficienti per le utenze domestiche e non domestiche.
Il Comune ha previsto le seguenti agevolazioni:

- Categorie 116 e 117 riduzione della parte variabile del 45%;
- Categoria 105 riduzione della parte variabile del 20%;
- Categoria 106 riduzione della parte variabile del 10%.

Poiché ci sono pochissime attività commerciali abbiamo cercato di riequilibrare le tariffe delle utenze domestiche e non domestiche. Queste ultime con le riduzioni diventano sostenibili. In questo modo le attività commerciali, di cui riconosciamo l'importanza, non sono penalizzate.

Cons. Scotto: è un discorso che abbiamo già affrontato, avevamo richiesto un riequilibrio delle tariffe che non è stato perseguito.

Pres. Quaglierini: È necessaria una maggior e costante sensibilizzazione del servizio e devono essere apportati correttivi sulla base dell'esperienza avuta sino ad oggi per gravare meno sulle tasche dei nostri compaesani. Si segnalano ulteriori abbandoni di materiale nelle campagne e lungo le strade, anche questi in qualche misura incidono. Non ho conoscenza se e quante sanzioni in tema ambientale siano state elevate ma credo che ci sia il modo, la possibilità ed anche i casi di specie. Quindi informazione, sensibilizzazione e nei casi dovuti sanzioni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), a decorrere dal 1° gennaio 2014, nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili;

CONSIDERATO che la richiamata Legge n. 147/2013 ha previsto un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705;

VISTA la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (*Legge di bilancio 2020-2023*) che all'articolo 1, comma 738, sopprime la I.U.C. per le componenti IMU e TASI;

PRESO ATTO che pur prevedendo l'abrogazione della I.U.C., la Legge n. 160/2019, fa salve le disposizioni relative alla TARI, ossia al prelievo sui rifiuti;

VISTA la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 443/2019, recante "*DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI EFFICIENTI DI ESERCIZIO E DI INVESTIMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI, PER IL PERIODO 2018-2021*" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO, in particolare, l'Allegato "A" di detta delibera, che riporta il metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei servizi rifiuti 2018-2021;

VISTA la delibera di ARERA n. 444/2019, recante "*DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRASPARENZA NEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI*";

CONSIDERATO che a seguito della citata delibera n.443/2019 di ARERA è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale;

DATO ATTO che, con successiva deliberazione n. 363/2021, ARERA ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2, per il secondo periodo regolatorio, ossia dal 2022 al 2025, apportando modifiche nell'elaborazione del PEF;

ATTESO che per il nuovo periodo regolatorio, ARERA ha posto l'accento sulla necessità di ampliare il perimetro di controllo della filiera al fine, non solo di contenere la produzione del rifiuto, ma anche ridurre il conferimento in discarica, promuovendo il recupero ed il riciclo del rifiuto mediante l'incentivazione dei termovalorizzatori;

CONSIDERATO che le finalità fissate da ARERA tengono conto anche degli obiettivi di incremento di raccolta differenziata e riduzione del rifiuto, come indicati dalla Comunità europea, in aderenza ai principi comunitari ed ai criteri dell'Economia circolare;

RILEVATO che il nuovo metodo MTR-2, oltre a mantenere il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per le fasi della filiera dei rifiuti fino al conferimento, regola anche le tariffe di accesso agli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani;

VERIFICATO che con l'MTR-2 considera i costi fino al "cancello" degli impianti e delle discariche, andando a premiare gli impianti di trattamento che valorizzano i rifiuti e, nel contempo penalizzando i conferimenti in discarica;

PRESO ATTO che per l'elaborazione del PEF pluriennale occorre utilizzare il tool allegato alla delibera n. 363/2021 di ARERA, come modificato dalla successiva deliberazione n. 459/2021 ed approvato con la Determina n. 2/2021 della stessa Autorità;

RILEVATO che la richiamata Determina n. 2/2021 ha, altresì provveduto ad approvare gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità medesima, fornendo, altresì, chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione n. 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

ATTESO che con deliberazione n. 389/2023, ARERA ha fornito le indicazioni relative all'aggiornamento obbligatorio biennale 2024-2024, in relazione ai dati del PEF pluriennale 2022-2025;

RISCONTRATO che con determina n. 1/2023 ARERA ha stabilito le modalità per l'aggiornamento biennale 2024-2025, approvando i modelli per realizzare di detta procedura, fra cui il Tool per l'elaborazione del PEF che riporta i soli due anni 2024-2025;

RILEVATO che le nuove disposizioni consentono di aumentare il limite di crescita del PEF fino alla misura del 9,6%, introducendo nuove componenti di "costi riconosciuti", *in primis* apposite componenti finalizzate ad accogliere gli aumenti tariffari generati dall'alto tasso di inflazione registrato soprattutto nell'anno 2022;

CONSIDERATO che, per la gestione della TARI occorre tenere presente che:

- l'applicazione del tributo deve avvenire tenendo conto di quanto disposto dalla richiamata Legge n. 147/2013 e s.m.i., nonché delle altre disposizioni normative a questa collegata,
- la redazione del PEF deve seguire le richiamate indicazioni del metodo MTR-2 elaborato da ARERA, con particolare riferimento alle previsioni relative all'aggiornamento biennale 2024-2025;
- la determinazione delle tariffe, pur dovendo assumere quale dato di partenza l'importo validato del PEF relativo all'anno 2024, deve tenere in debito conto anche i criteri ed i parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999;
- i costi indicati nel PEF del biennio 2024-2025e consentono di determinare le tariffe TARI per l'anno 2024;

VISTA la delibera n. 386/2023/R/com, con cui ARERA ha istituito due componenti perequative che i Comuni dovranno prendere in considerazione in occasione della bollettazione TARI a decorrere dall'anno d'imposta 2024;

DATO ATTO che l'istituzione delle due suddette componenti di costo è finalizzata ad adottare meccanismi perequativi dei costi di gestione dei rifiuti afferenti a due casistiche:

1. copertura dei costi sostenuti a livello nazionale per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati, nonché i rifiuti volontariamente raccolti all'interno di un'area compresa nella competenza territoriale di un'Autorità di sistema portuale competente, unitamente ai rifiuti recuperati in occasione di campagne di raccolta da parte di volontari, attraverso l'ingresso della componente **Ur1**;
2. copertura dei costi inerenti alle agevolazioni tariffarie a favore delle zone colpite dagli eventi eccezionali e calamitosi mediante l'introduzione di un'ulteriore componente perequativa, denominata **Ur2**;

CONSIDERATO che le due componenti perequative di cui sopra, sono dirette ad alimentazione la Cassa per i Servizi Energetici Ambientali (CSEA) e dovranno trovare specifica collocazione nelle bollette TARI, con riferimento ad ogni singola utenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

PRECISATO che in ragione dell'istituzione delle due componenti perequative suddette i Comuni che gestiscono l'emissione delle bollette TARI o i gestori del servizio di erogazione del servizio del prelievo di natura corrispettiva dovranno indicare in bolletta l'importo da riscuotere come segue:

- per quanto concerne la componente Ur1, dovrà essere indicato un importo di € 0,1 per ogni utenza presente nell'avviso di pagamento,
- con riferimento alla componente Ur2, dovrà essere recuperato un importo pari ad € 1,5 per ogni utenza presente nell'avviso di pagamento;

RILEVATO che tali importi, che costituiscono componenti a valle del PEF, dovranno trovare apposita collocazione del bilancio comunale, da calcolarsi sull'importo che il Comune provvederà a bollettare[1];

DATO ATTO che le bollette che verranno emesse dovranno contenere le indicazioni riportate nella delibera n. 444/2019 di ARERA, in termini di trasparenze e chiarezza nei confronti dell'utenza e, pertanto, le due nuove componenti dovranno essere indicate chiaramente nella bolletta con recupero degli importi suddetti sulla base del numero di utenze presenti in ogni bolletta;

VERIFICATO che il nuovo metodo MTR-2, pur avendo sue specifiche particolarità, deve essere considerato la naturale continuazione dell'MTR del primo periodo regolatorio;

ATTESO che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

EVIDENZIATO che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

VERIFICATO che la tariffa TARI deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "*chi inquina paga*", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, poi evolutosi nel principio "*pay as you through*" e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

EVIDENZIATO che per applicare tariffe conformi ai predetti criteri, la norma in vigore propone due modalità alternative descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al comma 652, dell'articolo 1, della citata Legge n. 147/2013;

RILEVATO che il comma 651 prevede che la commisurazione delle tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/1999 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

VERIFICATO che il successivo comma 652, consente al Comune, in alternativa al precedente criterio e "*nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti*" di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

PRESO ATTO che in adesione al metodo alternativo suddetto, "*le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti*".

VISTO, altresì, l'art. 57-bis, del D.L. n. 124/2019 e s.m.i. che consente ai Comuni di applicare i coefficienti della TARI, indicati nel citato D.P.R. n. 158/1999**,** sulla base della deroga di cui al comma 652, fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;

CONSIDERATO che per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: *utenze domestiche* ed *utenze non domestiche*;

RILEVATO che, ai fini della semplificazione del calcolo delle tariffe TARI, il Comune di **Monteverdi Marittimo** non ha adottato [2] la deroga di cui al comma 652 come sopra richiamato, **tralasciando di considerare i coefficienti di cui al D.P.R. n. 158/1999;**

VERIFICATO che i costi che devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI sono stati riportati nel piano economico finanziario (P.E.F.) relativo al biennio 2024-2025, in conformità al metodo MTR-2 secondo il tool approvato da ARERA con determina n. 1/2023, considerando anche le ulteriori componenti che devono essere indicate a valle del PEF;

CONSIDERATO che la procedura di approvazione del PEF, già indicata all'art. 6 del metodo MTR, ora stabilito dall'art. 7, del metodo MTR-2, cosicché l'approvazione delle tariffe spetta esclusivamente ad ARERA, con l'attribuzione del compito di validazione in capo all'ente territorialmente competente (ETC) o, in sua assenza del Comune;

VERIFICATO che con le tariffe che vengono approvate, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15, del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

ATTESO che il metodo MTR-2 non si esprime sul concreto metodo di calcolo delle tariffe cosicché, per tale aspetto, resta applicabile il D.P.R. n. 158/1999, ossia il metodo normalizzato (MNR), ancorato su coefficienti potenziali di produzione del rifiuto, da applicare in assenza di un sistema di monitoraggio realizzato sullo specifico territorio;

RILEVATO che, sulla base dei criteri previsti dal decreto suddetto, restano applicabili le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;
- determinazione dei corrispettivi con possibilità di applicare i parametri indicati dal medesimo D.P.R. n. 158/1999;

TENUTO CONTO che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise a seconda che la popolazione residente sia superiore o inferiore a 5.000 abitanti, in 30 (trenta) o 21 (ventuno) categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999;

RILEVATO, pertanto, che le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune, moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti, avvalendosi della possibilità di applicare le semplificazioni sopra ricordate;

DATO ATTO che la superficie assoggettabile al tributo "*è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati*";

RITENUTO, dunque, che anche con il MTR-2, i parametri per la determinazione della tariffa TARI rimangono la superficie di riferimento per ogni utenza e la correlata produzione media, salvo sia possibile individuare il rifiuto conferito dalle diverse utenze, secondo la modalità puntuale;

VERIFICATO, altresì, che il metodo MTR-2, come il precedente, prevede il "*limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie*", da determinarsi sempre con riferimento al totale delle componenti presenti nel singolo PEF;

PRESO ATTO che gli effetti più rilevanti del nuovo metodo tariffario sono prettamente correlati alla rideterminazione dei costi efficienti che, in ogni caso, dovranno restare all'interno del suddetto limite di crescita che, per il secondo periodo regolatorio, con riferimento all'ano 2024, non deve superare la misura del 9,6%, in base al quale il totale delle voci del PEF determinate per ciascuna annualità, non può eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto, dei seguenti parametri:

- del tasso di inflazione programmata;
- del miglioramento della produttività;
- del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;
- delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi;

CONSIDERATO che il metodo MTR-2, consente di includere fra i parametri che portano a determinare il limite di crescita delle tariffe anche eventuali altre componenti di costi derivanti dall'applicazione delle nuove norme introdotte dalla riforma ambientale, operata dal D.Lgs. n. 116/2020, nonché altre componenti incentivanti e componenti per tenere conto dell'incidenza dell'inflazione registrata negli ultimi anni, pur dovendo mantenere il limite del 9,6%;

PRESO ATTO che per la compilazione del PEF sono assunti dati contabili relativi al rendiconto dell'anno (a-2), ad eccezione dei costi preventivi, relativi ai costi generati dalla riforma ambientale, da costi per miglioramento qualitativo del servizio reso o per estensione del perimetro dei servizi relativi al ciclo dei rifiuti;

CONSIDERATO anche che ARERA, al fine dell'approvazione del PEF dovrà verificare la coerenza regolatoria delle determinazioni da parte dell'Ente Territorialmente Competente (ETC) o del Comune in sua mancanza, sulla base della documentazione trasmessa;

VISTI i chiarimenti applicativi forniti da ARERA con cui ha precisato che occorre considerare a valle del PEF le seguenti poste:

a) le entrate relative al contributo del MIUR, di cui all'art. 33-bis del D.L. n. 248/07,

b) le riscossioni derivanti dall'attività di contrasto all'evasione TARI,

c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie,

d) eventuali partite stabilite dall'Ente territorialmente competente,

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno 2024 sono da considerare poste a valle del PEF anche le componenti perequative Ur1 e Ur2, come sopra illustrate;

DATO ATTO che le tariffe TARI da applicare per l'anno 2024 sono determinate assumendo quale montante dei costi, l'importo totale del PEF relativo all'anno 2024, come indicato nel tool del PEF per il biennio 2024-2025, come modificato sulla scorta delle componenti a valle del PEF, di cui ai punti precedenti;

DATO ATTO che la competente Autorità di ambito "ATO Toscana Costa" ha provveduto, con la determinazione del Direttore Generale n. 19 del 10.04.2024 a validare il PEF 2024 e 2025, di cui al comma 683 dell'art. 1 L. 147/2013 ed all'art. 8 del DPR 158/99, per il territorio del Comune di Monteverdi Marittimo ammontante complessivamente, tenuto conto dell'intero conguaglio PEF TARI 2024 ad € 241.045,00 (di cui € 103.934,00 per costi fissi ed € 137.111,00 per costi variabili) cui deve aggiungersi il tributo provinciale per l'esercizio di funzioni di tutela protezione ed igiene ambientale (TEFA) di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/1992 e comma 666 dell'art. 1 L. 147/2013 applicando nella misura deliberata dalla Provincia di Pisa del 5% sull'importo di cui sopra;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale in data odierna con cui è stato preso atto della validazione del Piano Economico Finanziario 2024-2025 deliberata da ATO dando atto che il PEF 2024 ammonta ad € ad € 241.045,00 (di cui € 103.934,00 per costi fissi ed € 137.111,00 per costi variabili) cui deve aggiungersi il tributo provinciale per l'esercizio di funzioni di tutela protezione ed igiene ambientale (TEFA) di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/1992 e comma 666 dell'art. 1 L. 147/2013 applicando nella misura deliberata dalla Provincia di Pisa del 5% sull'importo di cui sopra

Visto il Regolamento Comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti che prevede agevolazioni tariffarie della tassa sui rifiuti (TARI) per le utenze domestiche e non domestiche

CONSIDERATO che come presvisto dall'articolo 18 dal regolamento comunale per l'applicazione del tributo Tari modificato in data odierna per l'anno 2024 sono previste le seguenti agevolazioni:

Categorie 116 e117 riduzione della parte variabile del 45%

Categoria 105 riduzione della parte variabile del 20%

Categoria 106 riduzione della parte variabile del 10%

PRESO ATTO che:

- Le agevolazioni di cui al punto precedentete sono iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa.
- Qualora i costi da sostenersi siano maggiori ai limiti di spesa autorizzati dal Consiglio Comunale, le riduzioni sono applicate in misura proporzionale a tutti gli aventi diritto.

RILEVATO che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

Richiamato il comma 660 della L. 147/2013 che testualmente dispone: "*Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può' essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune*"

DATO ATTO che le bollette che verranno emesse dovranno contenere le indicazioni riportate nella delibera n.444/2019 di ARERA, in termini di trasparenze e chiarezza nei confronti dell'utenza;

VERIFICATO che tale metodo è stato già applicato per l'anno 2023;

DATO ATTO che le tariffe TARI da applicare l'anno 2024, determinate in conformità alle disposizioni sopra descritte, risultano essere

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

codice	descrizione categoria	tariffa fissa ï¿½/mq	tariffa var. ï¿½/utenza
1	LOCALI ED AREE AD USO ABITATIVO PER NUCLEI FAMILIARI - FINO A 1 COMPONENTE	1,05931	76,792202
1	LOCALI ED AREE AD USO ABITATIVO PER NUCLEI FAMILIARI - 2 COMPONENTI	1,188495	143,98538
1	LOCALI ED AREE AD USO ABITATIVO PER NUCLEI FAMILIARI - 3 COMPONENTI	1,330597	153,584405
1	LOCALI ED AREE AD USO ABITATIVO PER NUCLEI FAMILIARI - 4 COMPONENTI	1,421026	191,980506
1	LOCALI ED AREE AD USO ABITATIVO PER NUCLEI FAMILIARI - 5 COMPONENTI	1,511455	220,777582
1	LOCALI ED AREE AD USO ABITATIVO PER NUCLEI FAMILIARI - 6 O PIÙ COMPONENTI	1,563129	249,574658
codice	descrizione categoria	tariffa fissa ï¿½/mq	tariffa var. ï¿½/utenza
25	LOCALI PERTINENZIALI - FINO A 1 COMPONENTE	1,05931	0
25	LOCALI PERTINENZIALI - 2 COMPONENTI	1,188495	0
25	LOCALI PERTINENZIALI - 3 COMPONENTI	1,330597	0
25	LOCALI PERTINENZIALI - 4 COMPONENTI	1,421026	0
25	LOCALI PERTINENZIALI - 5 COMPONENTI	1,511455	0
25	LOCALI PERTINENZIALI - 6 O PIÙ COMPONENTI	1,563129	0

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

codice	descrizione categoria	Tariffa fissa €/mq	Tariffa var. €/mq
101	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,311445	1,690276
102	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,549608	2,88443
103	STABILIMENTI BALNEARI	0,393886	2,105634
104	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,210683	1,124928
105	ALBERGHI CON RISTORANTE	0,934334	4,615088
106	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,595409	2,88443
107	CASE DI CURA E RIPOSO	0,851893	4,545862
108	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	0,696171	5,336196
109	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,439687	2,607525
110	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERR	0,787772	4,19973
111	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	0,787772	4,217037
112	ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, F	0,62289	3,317095
113	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	0,842733	4,511249
114	ATTIVITÀ INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,916014	4,615088
115	ATTIVITÀ ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,485487	2,57868
116	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	3,618255	20,19101
117	BAR, CAFFÈ, PASTICCERIA	2,748042	14,999036
118	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI,	1,374021	7,499518
119	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,035096	5,538106
120	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	6,027372	53,390799
121	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	1,447302	7,74181
122	CASE ASSIMILATE AI B&B	0	0

;

CONSIDERATO che, stante la modifica operata dall'art. 15-bis, del D.L. n. 34/2019, all'art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, i versamenti relativi alla TARI, la cui scadenza è fissata prima del 1° dicembre, devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente;

PRESO ATTO che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI), dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettate dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, ovvero mediante inserimento sul Portale del Federalismo fiscale;

VERIFICATO, che nel rispetto della suddetta disposizione normativa, le delibere concernenti i tributi comunali come la TARI, acquistano efficacia dalla data della pubblicazione, effettuata previo il suddetto inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, purché il comune abbia effettuato l'invio telematico entro il termine ordinariamente previsto al *14 ottobre*;

ATTESO che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire esclusivamente mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del *Portale del federalismo fiscale*, per la pubblicazione nel sito informatico;

RILEVATO che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

RITENUTO di approvare le suddette tariffe TARI da applicare per l'anno 2024;

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge n. 388/2000, che dispone che il termine «*per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione*» e che «*i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento*»;

VISTO il Bilancio di Previsione per il triennio 2024-2026 e il documento unico di Programmazione, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale rispettivamente n. 47 e 46 del 29/12/2023;

RICHIAMATI l'art. 107, del D.Lgs. 18/08/2000, n.267 e l'art. 4 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, che, in attuazione del principio della distinzione tra indirizzo e controllo da un lato, e attuazione e gestione dall'altro, prevedono che:

- gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, ovvero definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare, adottano gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verificano la rispondenza dei risultanti dell'attività amministrativa e della gestione degli indirizzi impartiti;
- ai dirigenti spettano i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo. Ad essi è attribuita la responsabilità esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati in relazione agli obiettivi dell'ente;

PRESO ATTO che le rate per il versamento della TARI, per l'anno 2024 saranno pari a n.3, con scadenza:

rata n. 1, scadenza il 31.08.2024;

rata n. 2, scadenza il 30.09.2024;

rata n. 3, scadenza il 30.11.2024;

Con possibilità di un unico versamento con scadenza 31/08/2024

PRESO ATTO che:

- Le agevolazioni di cui al punto precedentete sono iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa.
- Qualora i costi da sostenersi siano maggiori ai limiti di spesa autorizzati dal Consiglio Comunale, le riduzioni sono applicate in misura proporzionale a tutti gli aventi diritto.

RILEVATO che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO il parere di regolarità del responsabile del servizio competente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO il parere di regolarità del responsabile del servizio finanziario competente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

TUTTO ciò premesso e considerato;

Con votazione che reca il seguente risultato:

Favorevoli: GOVI – FERRI – LUISINI – BENUCCI – VIVARELLI – DONATI (n. 6 voti)
Astenuti: QUAGLIERINI – SCOTTO – BARTOLINI (n. 3 voti)

DELIBERA

- di approvare le tariffe TARI per l'anno 2024 di seguito indicate:

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

codice	descrizione categoria	tariffa fissa ï¿½/mq	tariffa var. ï¿½/utenza
1	LOCALI ED AREE AD USO ABITATIVO PER NUCLEI FAMILIARI - FINO A 1 COMPONENTE	1,05931	76,792202
1	LOCALI ED AREE AD USO ABITATIVO PER NUCLEI FAMILIARI - 2 COMPONENTI	1,188495	143,98538
1	LOCALI ED AREE AD USO ABITATIVO PER NUCLEI FAMILIARI - 3 COMPONENTI	1,330597	153,584405
1	LOCALI ED AREE AD USO ABITATIVO PER NUCLEI FAMILIARI - 4 COMPONENTI	1,421026	191,980506
1	LOCALI ED AREE AD USO ABITATIVO PER NUCLEI FAMILIARI - 5 COMPONENTI	1,511455	220,777582
1	LOCALI ED AREE AD USO ABITATIVO PER NUCLEI FAMILIARI - 6 O PIÙ COMPONENTI	1,563129	249,574658
codice	**descrizione categoria**	**tariffa fissa ï¿½/mq**	**tariffa var. ï¿½/utenza**
25	LOCALI PERTINENZIALI - FINO A 1 COMPONENTE	1,05931	0
25	LOCALI PERTINENZIALI - 2 COMPONENTI	1,188495	0
25	LOCALI PERTINENZIALI - 3 COMPONENTI	1,330597	0
25	LOCALI PERTINENZIALI - 4 COMPONENTI	1,421026	0
25	LOCALI PERTINENZIALI - 5 COMPONENTI	1,511455	0
25	LOCALI PERTINENZIALI - 6 O PIÙ COMPONENTI	1,563129	0

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

codice	descrizione categoria	Tariffa fissa €/mq	Tariffa var. €/mq
101	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,311445	1,690276
102	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,549608	2,88443
103	STABILIMENTI BALNEARI	0,393886	2,105634
104	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,210683	1,124928
105	ALBERGHI CON RISTORANTE	0,934334	4,615088
106	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,595409	2,88443
107	CASE DI CURA E RIPOSO	0,851893	4,545862
108	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	0,696171	5,336196
109	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,439687	2,607525
110	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERR	0,787772	4,19973
111	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	0,787772	4,217037
112	ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, F	0,62289	3,317095
113	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	0,842733	4,511249
114	ATTIVITÀ INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,916014	4,615088
115	ATTIVITÀ ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,485487	2,57868
116	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	3,618255	20,19101
117	BAR, CAFFÈ, PASTICCERIA	2,748042	14,999036
118	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI,	1,374021	7,499518
119	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,035096	5,538106
120	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	6,027372	53,390799
121	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	1,447302	7,74181
122	CASE ASSIMILATE AI B&B	0	0

- di approvare per l'anno 2024, come previsto dal regolamento comunale per l'applicazione del tributo Tari modificato in data odierna, le seguenti agevolazioni:

  - Categorie 116 e 117 riduzione della parte variabile del 45%
  - Categoria 105 riduzione della parte variabile del 20%
  - Categoria 106 riduzione della parte variabile del 10%

- Di approvale le scadenze sotto riportate:
  - rata n. 1, scadenza il 31.08.2024;
  - rata n. 2, scadenza il 30.09.2024;
  - rata n. 3, scadenza il 30.11.2024;

Con possibilità di un unico versamento con scadenza 31/08/2024

- di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri previsti dal D.Lgs. 267/2000, come dettagliato in premessa;

- di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle tempistiche e delle modalità dettate dalla normativa vigente, con pubblicazione sul sito informatico dello Ministero medesimo.

Inoltre con separata votazione UNANIME:

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/00

Letto, confermato e sottoscritto

Il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Carlo Quaglierini

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Laura Macrì

(atto sottoscritto digitalmente)